

Pace: «I nuovi centri commerciali uccideranno la piccola distribuzione»

Lo scorso venerdì 29 aprile si è svolto un importante incontro al Quartiere Sud, promosso dal candidato sindaco per l'IdV Giovanni Pace, per fare il punto con le associazioni e i commercianti novaresi riguardo la ricaduta che potrebbe avere sul tessuto economico cittadino la realizzazione di quattro grandi centri commerciali lungo l'asse di corso Vercelli, previsti dal Puc (Progetto Unitario di Coordinamento), approvato di recente dal Comune.

Con Pace sono intervenuti la coordinatrice provinciale dell'IdV Maria Lucia Infantino e l'esperto in studi e ricerche di mercato in campo commerciale Mario Frau.

«Il quadro che si delinea - hanno detto Pace e Frau - ha assunto contorni preoc-

cupanti, per il piccolo commercio cittadino: considerato che i circa 23mila metri quadrati di superficie di vendita di nuovo impianto (aumentabili fino a 36.000 mediante trasformazione da produttivo a commerciale di altre aree lungo lo stesso corso Vercelli), moltiplicati per i 3.500 euro annui di produttività a metro quadrato, parametro economico unitario euro-mq riferito ai grandi esercizi commerciali, potrebbero generare un fatturato potenziale di 126 milioni di euro annui: più del 15% circa del Mercato Teorico Potenziale stimato per il bacino di utenza del polo di Novara».

Secondo questa analisi a farne le spese saranno gli esercizi di vicinato. «Il risultato sarebbe poi uno spostamento del baricentro economico dal centro stori-

co novarese verso il nuovo polo commerciale di corso Vercelli, con relativa "desertificazione" dei negozi cittadini, là dove sopravviverebbero solo le grandi insegne», prosegue Pace, che parla poi delle pesanti ricadute occupazionali.

«Si stima che per ogni nuovo posto occupazionale prodotto nel settore della grande produzione se ne perdano 2 e mezzo nel piccolo commercio. Una previsione drammatica che dovrebbe indurre gli esercenti e le associazioni a riflettere sullo sviluppo selvaggio della grande distribuzione a scapito della media e piccola già esistente. Di tale problematica l'IdV continuerà ad interessarsi, consapevole della funesta ricaduta: morte del piccolo commercio e desolazione cittadina».